

**COMUNE DI RIMINI****DIREZIONE GENERALE
SETTORE INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE****DECRETO DI ESPROPRIO Rep. N 120 del 26/05/2025**

Determinazione Dirigenziale n. 1383 del 26/05/2025.

"MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE STRADALE TRA LA VIA FLAMINIA, LA VIA FADA E LA VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA". Decreto di esproprio.

Fascicolo: 2024-023-74

RICHIAMATA:

- la Deliberazione n. 104 del 21/12/2023, dichiarata immediatamente esecutiva, del Consiglio Comunale, con la quale ha approvato la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2024-2026;
- la Deliberazione n. 105 del 21/12/2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 09/01/2024, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30/01/2024, con cui è stato approvato il Piano Integrativo di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023– 2025 e la scheda attinente al Centro di Responsabilità 16, denominato "Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale" riportante gli obiettivi e le risorse assegnate al responsabile del suddetto Centro di Responsabilità;

DATO ATTO che, trattandosi di intervento, il cui importo stimato in appalto è inferiore ad Euro 150.000,00 e per il quale, tra l'altro, il ruolo di Stazione Appaltante verrà affidato alla società in-house Anthea s.r.l., non necessita il suo inserimento nel Programma Triennale dei LL.PP., ai sensi degli art. 37, comma 2) e 14 comma 4) del D.Lgs. n. 36/2023;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0433584 del 19/12/2023 con la quale il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, in qualità di Responsabile Unico del Progetto, ha indetto la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 53 della Legge Regionale n. 24/2017, invitando tutti i Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera a partecipare alla prima seduta del giorno 10 gennaio 2024;

RICHIAMATA la Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi, prot. n. 322896 del 13/9/2024, sottoscritta dal Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale;

PRESO ATTO che la suddetta Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi, tra le altre cose, evidenzia che la Conferenza, tenuto conto delle indicazioni e dei pareri forniti dagli Enti ed Amministrazioni, ha deliberato Parere favorevole al progetto dalla cui approvazione, attraverso il procedimento unico, di cui al citato art. 53, derivano i seguenti effetti:

1. approvazione della localizzazione dell'opera pubblica;
2. approvazione della variante agli strumenti urbanistici;
3. approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;
4. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. dichiarazione di pubblica utilità;

PRECISATO che dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi sul BURERT, avvenuta in data 23 Ottobre 2024, decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17, che consistono nella:

1. approvazione della localizzazione dell'opera pubblica;
2. approvazione della variante agli strumenti urbanistici;
3. approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;
4. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. dichiarazione di pubblica utilità;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 68 del 01/10/2024 con la quale il Consiglio Comunale di Rimini ha ratificato la citata determinazione conclusiva;

PRESO ATTO dell'“Elenco Ditte” e del “Piano Particellare”, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 01/10/2024, sopra richiamata, aggiornati sulla base del frazionamento catastale dell'area, interessata dall'opera in oggetto, come trasmessi con mail prot. n. 0440694/2024 del 13/12/2024, agli atti dell'ufficio;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 795 del 26/03/2025 di quantificazione dell'indennità provvisoria di esproprio, notificata nelle forme degli atti processuali civili alle Ditte interessate;

PRECISATO che l'indennità provvisoria di esproprio è stata accettata con nota prot. n. 181143 del 25/05/2025 dalla Ditta n. 1 mediante sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del Dpr. n. 445/2000, attestante, tra le altre cose, che non esistono presso i Pubblici Registri immobiliari, competenti per territorio, trascrizioni o iscrizioni di diritti, azioni o privilegi di terzi ed è stata a suo favore liquidata;

EVIDENZIATO che con riferimento alla Ditta n. 2 l'indennità provvisoria di esproprio è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato di Bologna in attesa della definizione della successione ereditaria per la individuazione degli aventi diritto all'indennità di esproprio;

VISTO il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e sue integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 37/2002 e sue modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento di contabilità vigente;

DECRETA

Per tutto quanto sopra esposto:

1) E' pronunciata, per quanto in premessa ed a condizione sospensiva che al presente atto sia data esecuzione a termini di legge, l'espropriazione nei confronti dei proprietari catastali a favore del Comune di Rimini C.F. – p.iva 00304260409, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio, dei beni, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica: "MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE STRADALE TRA LA VIA FLAMINIA, LA VIA FADA E LA VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA", di cui al "Piano Particellare" ed "Elenco Ditte" allegati, parti integranti, alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 01/10/2024, aggiornati sulla base del frazionamento catastale, da cui si desumono le esatte superfici da espropriare, come stabilito nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;

2) Di precisare che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione";

3) Di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, come per legge;

4) Di precisare che l'indennità provvisoria di esproprio è stata accettata con nota prot. n. 181143 del 25/05/2025 dalla Ditta n. 1 mediante sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del Dpr. n. 445/2000, attestante, tra le altre cose, che non esistono presso i Pubblici Registri immobiliari, competenti per territorio, trascrizioni o iscrizioni di diritti, azioni o privilegi di terzi ed è stata a suo favore liquidata;

5) Di evidenziare che con riferimento alla Ditta n. 2 l'indennità provvisoria di esproprio è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato di Bologna in attesa della definizione della successione ereditaria per la individuazione degli aventi diritto all'indennità di esproprio;

6) Di stabilire che il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio Espropri, registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;

7) Di stabilire, altresì, che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

8) Di precisare che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

9) Di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;

10) Di stabilire che responsabile del procedimento è il sottoscritto, Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione Civile;

11) Di partecipare il presente provvedimento all'Ufficio Inventario del Settore Patrimonio.

Il Dirigente
Settore Infrastrutture e Protezione Civile
Alberto Dellavalle